

## Catechesi

12

La Voce dei Berici  
Domenica 5 marzo 2017**TESTIMONIANZE** Chi partecipa alle diverse proposte promosse dall'Ufficio diocesano per la catechesi coglie la necessità di un percorso costante di preparazione

# L'importanza e la bellezza di formarsi insieme

*Mirko, catechista: «Noi laici siamo chiamati ad essere protagonisti della vita parrocchiale e non si può improvvisare»*

Formarsi per formare. Non si smette mai di imparare. Tanti gli slogan e i modi di dire che potrebbero riassumere l'importanza della formazione per i catechisti.

Numerose sono le proposte a livello diocesano, ma anche parrocchiale, rivolte a coloro che svolgono questo ruolo. Spesso sono sollecitate dagli stessi catechisti che sentono sempre più la necessità di un'educazione per saper trasmettere contenuti di qualità a bambini e genitori.

È il caso, per esempio, di Federica Bernardi, catechista nella parrocchia di Santa Maria di Bolzano

Vicentino: «Trovo indispensabile la formazione per dare spessore alle tematiche, per questo ho seguito sia degli incontri parrocchiali organizzati dal vicariato di Sandrigo che degli incontri con la coordinatrice parrocchiale, nostra referente. Aiuta sicuramente molto anche il confronto con gli altri colleghi catechisti».

Hanno da poco terminato gli incontri per coordinatori dei catechisti e per accompagnatori dei genitori, a Laghetto, Lara Bellin, catechista nella parrocchia dell'Up Val Liona e Mirko Moretti, accompagnatore adulti a Cavazzale.

Un percorso formativo, il loro, che ha toccato i caratteri fondamentali del rinnovamento dell'iniziazione cristiana in atto nella diocesi di Vicenza, i tratti specifici del biennio della Prima Evangelizzazione e le basi per animare i genitori nel cammino dell'iniziazione cristiana.

«Più si è aggiornati, meglio si porta il messaggio a bambini e adulti - così Lara -. Proprio per questo non ci si deve mai sentire arrivati, ma formarsi continuamente. Attra-

verso questi corsi si portano a casa nuove idee da adattare alle nostre realtà, da inserire nel programma di catechesi».

«Una formazione è sempre più indispensabile per rispondere anche ad una diminuzione dei sacerdoti - commenta Mirko -. Noi laici siamo chiamati ad essere protagonisti della vita parrocchiale e non si può improvvisare. Nella mia esperienza di accompagnatore degli adulti, che non è altro che una nuova forma di catechismo che prende il nome di catecumenato, si tocca con mano la riscoperta della vicinanza con Dio. È un'esperienza che mi dà un grande ritorno. Anche attraverso questo confronto con gli adulti mi formo e mi arricchisco».

«La bellezza di questi incontri sta anche nella possibilità di conoscere e far rete con altri catechisti - continua Lara -. Parlando e condividendo le proprie esperienze e problematiche, si scopre che non si è soli».

Anche Silvia Orlandi ha partecipato agli incontri di Laghetto per saper meglio affrontare il ruolo di accompagnatrice dei genitori di

bambini della classe seconda della scuola primaria a Cavazzale. «Nella nostra parrocchia è stato introdotto un nuovo percorso, la catechesi familiare, così strutturata: una volta al mese i bambini, accompagnati dai genitori, si incontrano per due ore. Si vivono due momenti assieme, quello iniziale e quello finale, per poi separarsi e affrontare tematiche consono all'età».

È un percorso nuovo, ma la voglia di portarlo avanti è tanta. «I tempi sono cambiati - spiega Silvia - una volta chi faceva il catechista aveva un'esperienza anche ventennale alle spalle, mentre oggi il catechismo esiste grazie alla buona volontà dei genitori. Alcuni hanno un percorso di animazione alle spalle, altri no, per questo si rende sempre più necessaria la formazione, anche se spesso il rischio è che ci si carichi troppo, con numerose riunioni sia a livello parrocchiale che diocesano che si aggiungono ad ulteriori impegni familiari».

Federica Poscoleri, catechista nella parrocchia di S. Antonio ai Ferrovieri, sta seguendo con il ma-



rito la formazione coppie battesimo a Breganze, dopo aver concluso il corso post battesimo. Ritene necessario camminare assieme, «tutti su un'unica strada, come unica è la Chiesa».

Federica condivide con Silvia la bellezza di fare rete. «Nell'incontro con gli altri catechisti durante i corsi di formazione ci si dà la possibilità di migliorarsi attraverso consigli - afferma Federica -. Dove non arrivo io, arriva un altro».

La formazione è così importante perché «dobbiamo conoscere le basi per sapere quello che proponiamo. Inoltre, con la crisi vocazionale attuale, se i laici non si formano, non si va da nessuna parte».

Tante le motivazioni, ma una la certezza: formarsi sempre, per saper accompagnare con sapienza e umiltà chi si affida al loro ruolo.

**Margherita Grotto**

## AGENDA

### Appuntamenti marzo - aprile

#### SCUOLA PER COPPIE ANIMATRICI DEL BATTESIMO 2017

Quando: dalle ore 15, 5-26 marzo, 23 aprile, 14 maggio, 4 giugno (ore 18.30), 1-22 ottobre, 12-26 novembre, 10 dicembre (ore 18.30)

Dove: Breganze, Il Torrione (casa Mater Amabilis)

Formazione specifica per coppie che accompagnano i genitori che chiedono il battesimo dei figli. Il percorso si riferisce al cammino che precede il Battesimo e alla celebrazione del sacramento, l'attenzione principale è al cammino di fede dei genitori.

#### RITO DI ELEZIONE DEI CATECUMENI

Quando: 5 marzo, celebrazione del Vespro ore 17.30

Dove: Cattedrale, Vicenza

Nella prima domenica di Quaresima si terrà la celebrazione del Vespro con il rito di elezione dei catecumeni che celebreranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana la notte di Pasqua.

#### PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DEI CATECHISTI

Quando: Domenica 12 marzo, ore 15 - 18

Dove: Madonna dei Miracoli, Lonigo

Appuntamento di preghiera e formazione rivolto a tutti coloro che sono impegnati nell'annuncio, nell'evangelizzazione e nella catechesi.

#### "PASQUA IN ARTE"

Quando: Sabato 25 marzo 2017

Dove: Chiesa di S. Rocco

In preparazione della Pasqua, contemplazione di alcune opere d'arte presenti nelle chiese della Diocesi, aiutati dall'ascolto della Parola e dal commento artistico proposto dal Museo diocesano.

#### CI VUOLE PIÙ... VIVERE DENTRO! L'ACCOMPAGNAMENTO NELLA VITA SPIRITUALE OGGI

Quando: Sabato 1 aprile 2017, dalle 8.45 alle 12.

Dove: Centro Vocazionale Ora Decima, Salone delle Monache (parrocchia di Santa Caterina, in Contrà Santa Caterina, 13, Vicenza)

Una mattinata di approfondimento della vita spirituale per sé e per il servizio che si svolge nella comunità cristiana.

**MESTRE** Si è svolta a fine gennaio una giornata per coordinatori dei catechisti

## Quale comunità per l'iniziazione cristiana?



Un momento dei lavori sull'iniziazione cristiana

*Serve un linguaggio concreto che parli all'esistenza umana, che sia capace di trasmettere la fede*

Più di duecento catechisti si sono incontrati domenica 29 gennaio a Mestre, negli ambienti dell'Università salesiana (IUSVE), per approfondire il tema dell'iniziazione cristiana e delle comunità.

"Mancano catechisti... perché?", è la domanda che si riaffaccia tra giugno e settembre, quando si programma l'avvio del nuovo anno pastorale. Ma la domanda si allarga a tutta la vita delle comunità: "Come far incontrare Gesù Cristo oggi?"

I catechisti stanno attraversando due grandi cambiamenti: la condizione della fede nel mondo attuale e la trasformazione delle parrocchie.

"A cosa serve la fede nella crescita di una persona?" La risposta a questa domanda obbliga a ripensare la figura

del catechista, delle parrocchie e delle unità pastorali. Don Giuseppe Laiti ha provocato i presenti affermando: «Abbiamo bisogno di desiderare di essere una figura in cambiamento, che ha il duplice pregio di servire gli altri e di servire se stessa nella crescita spirituale, cristiana e umana».

È una sfida che fa paura, con i contorni ancora sfumati, ma che va accolta se si vuole diventare "cristiani per attrazione", per usare le parole che Papa Francesco ha ereditato da Benedetto XVI.

Serve un linguaggio concreto che parli all'esistenza umana, che sia capace di trasmettere la fede. I catechisti devono saper anche essere interlocutori degli adulti nella riscoperta del Battesimo. Da qui la nuova attenzione agli accompagnatori dei cammini battesimali e delle proposte 0-6 anni. L'identità dei catechisti si ridisegna. Essi non assistono solo in modo passivo al cambiamento della realtà, ma sono protagonisti e promotori. Provocano le comunità cristiane a essere Chiesa "in uscita". Essere catechisti e vivere nella comunità è annunciare il Vangelo come Parola buona per la vita dell'uomo.

**Michela Piccoli**  
(Bassano del Grappa)